

PONENTE *sette*

A cura
dell'Ufficio Diocesano per le
Comunicazioni Sociali
di Albenga-Imperia

Via Episcopio, 5 - 17031 Albenga
Telefono 0182.579316
Fax 0182.51440
E-mail: pagine.ponente7@gmail.com



Esercizi spirituali

Si è conclusa la stagione di appuntamenti per la crescita spirituale proposta dalla casa diocesana a Marina di Massa. Stagione che ha visto un alternarsi di situazioni diverse, purtroppo influenzate dalla situazione pandemica. L'ultimo appuntamento che si sarebbe dovuto svolgere dal 12 al 16 aprile, è saltato. Erano gli esercizi spirituali tenuti da padre Claudio Rajola, S.J., esperto in formazione ed esercizi spirituali per sacerdoti, da titolo: "Cosa vuoi che faccia per te? Va' la tua fede ti ha salvato" (Mc 10, 51-52). In quest'anno pastorale sono stati proposti 8 momenti con vari predicatori per venire incontro ad ogni necessità e sensibilità, per permettere a tutti i sacerdoti, religiosi e diaconi di poter crescere nella propria spiritualità.

Domenica 25 aprile la giornata di preghiera per le vocazioni e la colletta pro seminario

A immagine del Pastore

Giornata di preghiera per tutte le vocazioni e di sostegno al seminario, luogo di incontro per sacerdoti e associazioni

DI DON ENRICO GATTI*

La prossima domenica, cosiddetta "del Buon Pastore", le comunità parrocchiali e le varie realtà ecclesiali presenti in diocesi sono invitate a raccogliere un duplice invito. Il primo proviene dal Santo Padre Francesco, il quale ci esorta a vivere, in comunione con tutta la Chiesa, la cinquantottesima Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni. In questo speciale anno dedicato a san Giuseppe, siamo chiamati a pregare per le vocazioni - non soltanto quelle di speciale consacrazione ma tutte - invocando la sua intercessione e guardando al suo esempio di donazione e alla sua fiducia nell'abbandonarsi al sogno di Dio. Dalle nostre assemblee eucaristiche, pertanto, e in altri momenti, s'eleverà un'accorata preghiera affinché ciascuno riconosca il colore, la tonalità e lo stile di dono con cui il Signore lo chiama a vivere il proprio essere discepolo, nonché a rimanervi fedeli nello svolgersi della quotidianità. Il secondo invito proviene dal nostro vescovo Guglielmo, il quale ha stabilito che in questa domenica si sensibilizzi il popolo cristiano verso l'aiuto e il sostegno economico al seminario diocesano. La colletta pro seminario - che si svolgerà in ogni chiesa parrocchiale e in ogni centro di Messa - è anzitutto un'attestazione di fiducia e un credito di speranza nei confronti dei nostri seminaristi, Andrea Allegro e Giacomo Porro, i quali stanno compiendo il percorso di formazione seminaristico, preparandosi a servire

I due seminaristi della nostra diocesi, Andrea e Giacomo durante una visita in piazza san Pietro, pre pandemia



da ministri ordinati la nostra comunità diocesana, la quale desidera farsi carico di un cammino che i due giovani stanno svolgendo non per se stessi ma per tutti noi. La colletta è altresì un modo per sostenere il seminario che sempre più assume nella diocesi il ruolo di un centro pastorale e culturale a servizio di numerose realtà. Anzitutto della comunità presbiterale che trova nel seminario la propria "casa comune" per molteplici momenti di incontro, preghiera e formazione, ma anche semplicemente per condividere in letizia un pasto, celebrando così la bellezza del ritrovarsi e dello stare insieme. In tal senso il seminario si offre anche come luogo di residenza per sacerdoti anziani ed autosufficienti. Nel seminario inoltre, le varie associazioni ecclesiali e comunità parrocchiali possono trovare ampi spazi e occasioni per svariate attività di preghiera, aggregazione e formazione. Il seminario, si configura, altresì, come polo culturale, essendo sede della Biblioteca dio-

cesana, aperta alla consultazione e attiva nell'organizzazione di eventi culturali, e dell'Istituto Studi e Ricerche di Pastoral Counseling, dedito alla consulenza e all'accompagnamento pastorale, nonché alla formazione di operatori pastorali che sappiano esercitare il counseling quale forma di diaconia ecclesiale. Lo scorso autunno sono stati effettuati, con notevole sforzo economico, alcuni lavori relativi all'impianto di riscaldamento e al completo rifacimento di spazi comuni per lo svolgimento delle attività, tuttavia la struttura è ingente e numerosi sono i lavori di cui necessita, affinché questo "gioiello" non perisca vittima dell'usura. Attualmente risiedono stabilmente il vescovo emerito monsignor Mario Oliveri, quattro sacerdoti e tre religiose. Una piccola comunità che con la propria presenza e preghiera tiene vivo ed accoglie, con l'aiuto del personale laico, un ambiente che si offre all'intera diocesi come oasi di fraternità e di pace. *retto del seminario

ALBENGA

Assemblea del Clero

Giovedì 22 aprile si sarebbe svolta in cattedrale l'assemblea del clero. In cattedrale, come l'incontro di febbraio, per poter rispettare le norme di sicurezza anti Covid, dato che la cattedrale di san Michele ha una capienza di 100 posti a sedere, rispettando le distanze di sicurezza. Come ha comunicato il vicario generale, monsignor Raimondo, la mattinata è stata annullata visto che il relatore, don Pietro Pratolongo, non può partecipare. Il prossimo ed ultimo incontro dell'anno pastorale, prima della pausa estiva, sarà quello di giugno, la giornata di santificazione sacerdotale, il giorno del Sacro Cuore.



Un gruppo di Azione Cattolica

Assemblea nazionale per scrivere il triennio dell'Azione Cattolica

DI GIADA OLMONINI*

Non tutti sanno che l'acronimo A.C.R. sta ad indicare "Azione Cattolica dei Ragazzi". Molti, infatti, dimenticano la preposizione articolata che però è di fondamentale importanza per individuare quel complemento di specificazione che dà senso a tutta l'esperienza dell'ACR. Sì, perché l'espressione "dei Ragazzi" indica proprio che quell'esperienza, quella realtà associativa appartiene a tutti i bambini e i ragazzi che ne fanno parte. Da questo concetto prende forma l'orientamento pastorale e pedagogico del protagonismo e della centralità dei ragazzi. E su questo punto fermo che l'Azione Cattolica ha alimentato, da 50 anni, la vita della sua articolazione più giovane. Il protagonismo dei ragazzi e la volontà di mettere al centro la loro vita con le gioie, gli affetti, i sogni, le paure ha permesso all'AC di creare percorsi formativi in cui, attraverso la catechesi esperienziale, i ragazzi possono crescere nel rapporto con Gesù e con gli altri. "Dei Ragazzi" non si limita però a definire le coordinate pastorali di un cammino di iniziazione cristiana, ma coinvolge a trecentosessanta gradi tutta l'esperienza associativa. Il prossimo week-end l'Azione Cattolica Italiana vivrà la sua XVII assemblea nazionale. L'assemblea è il momento democratico più alto della vita associativa e riguarda tutti gli aderenti che, attraverso i delegati regionali e i responsabili diocesani, vengono coinvolti per dare forma al documento assembleare, guida del cammino associativo del prossimo triennio, e per eleggere coloro che faranno parte del nuovo consiglio nazionale. In virtù di quel "dei Ragazzi", anche in questa dimensione di partecipazione democratica, vengono invitati ai lavori assembleari anche gli associati più piccoli: gli "acierrini" di tutta Italia. L'associazione nazionale ha infatti pensato e organizzato alcuni momenti specifici che possano permettere ai ragazzi di dar spazio alle loro voci, idee e contributi per l'elaborazione del documento assembleare. Ogni diocesi ha così scelto alcuni ragazzi che rappresentassero la propria realtà ecclesiale e associativa durante questi momenti. Sabato 10 Aprile si è svolto online il primo incontro nazionale destinato ai ragazzi e siamo molto contenti di condividere la gioia della rappresentanza della nostra bella diocesi di Albenga - Imperia a questo evento, grazie alla presenza di Lorena e Irene, rispettivamente un'acierrina e un'educatrice della parrocchia di Sant'Agata di Imperia. *responsabile diocesano di ACR

ANDORA

A Rollo il giubileo dell'apparizione di Maria del 1671

DI PABLO G. ALOY

Questa domenica, 18 aprile, la parrocchia di Rollo in Andora, celebra il 350° anniversario dell'apparizione di Maria ad un giovane del luogo. Abbiamo sentito il parroco, don Emanuele Daniel, dei Canonici Lateranensi, che ci ha raccontato l'iniziativa che è stata pensata per celebrare tale ricorrenza. "Esternamente al rudere, con una grafia antica, si legge: "Eccoti giunta al fin anima pia, al Sito Santo ove apparì Maria". Quando sono giunto ad Andora circa quattro anni fa, dovendo conoscere la terra di missione affidatami come parroco, sono stato colpito da questo luogo, ripromettendomi di valorizzarlo al momento opportuno. Questo momento è giunto. Con la collaborazione del sindaco Mauro Demichelis, l'assessore Nasi Maria Teresa, la Pro Loco di Andora, e tantissime persone, stiamo sognando un "Giubileo dell'Apparizione della Beata Vergine Maria a Rollo". La prima documentazione è il luogo stesso, dove qualcuno ha voluto porre una mattonella che sintetizza l'evento storico. Successivamente lo studio delle fonti. Nei documenti custoditi nell'archivio diocesano di Albenga, con una certa attenzione e ricerca, sono custoditi scritti importanti. Questo evento vuole essere principalmente spirituale. Quindi intorno a tanti dettagli meramente pratici, l'intento è riscoprire un dono grandissimo: Maria, madre di Gesù e della Chiesa, ha fatto visita ad Andora. Nella Chiesa parrocchiale di Rollo, titolata alla Santissima Trinità, ci siamo preparati con un Triduo di preghiera per preparare il cuore, e per una partecipazione più virtuale, un cammino di "8 parole" scelte con citazione dei documenti per intravedere oltre la realtà scientifica dei documenti, incontro spirituale. Non mi dilungo, ci saranno altri articoli che seguiranno e approfondiranno l'accaduto. Domenica 18 il Vescovo aprirà, alle 15.30, il 350° giubileo con una catechesi e benedizione".

IMPERIA

Una visita al quotidiano della Capitaneria di Porto di Imperia

Nella mattina del 14 aprile, il vescovo Guglielmo, accolto dal comandante Giuseppe Semeraro, ha effettuato una visita pastorale presso la Capitaneria di Porto di Imperia. Il comandante ha illustrato al vescovo le varie attività istituzionali della Capitaneria, tra le quali, il controllo del pescato, da quando viene scaricato dalle barche, sino alla vendita nelle peschierie. In questo tempo, compito della Capitaneria, è dare un aiuto concreto ai pescatori per accedere per via amministrativa ai cosiddetti "decreti riatori". Altro prezioso servizio è il "Search and Rescue" (SAR), ovvero il trarre in salvo diportisti i cui natanti hanno subito dei danni materiali, attraverso l'uso delle motovedette in dotazione. Successivamente c'è stata la visita alla sala operativa, dove attraverso delle slide, sono state illustrate le attività operative e le zone marine di competenza, avendo a disposizione una carta del Mar Ligure con tutti i natanti presenti in quel momento. È stato fatto un breve accenno al Santuario dei Cetacei e la sua storia. Alla fine della mattinata, dopo l'incontro e il saluto con il personale presente in servizio ed uno scambio di doni, la visita ha avuto termine.



"Non facciamo spegnere la speranza in noi"

Le parole di testimonianza dei volontari del Centro d'ascolto "L'incontro" di Loano, uno dei 10 centri vicariali sostenuti dalla Caritas diocesana

Continuiamo la serie di testimonianze dai 10 centri di aiuto sparsi nei vicariati della nostra diocesi e questa domenica pubblichiamo il contributo del centro di ascolto "L'incontro" di Loano. "Ci è stato richiesto dalla Caritas Diocesana un nostro rimando sulla cifra di € 4.000 che la "stessa" ci aveva accreditato per aiutarci ad affrontare al meglio delle nostre possibilità e capacità l'emergenza pandemica del Covid-19. Siamo rimasti entusiasti della vicinanza fattiva della Caritas diocesana, e ciò ci ha stimolato ad impegnarci ancor più infaticabilmente verso le persone che bussavano, in vari modi, alla nostra porta e che erano scivolte nella necessità, quindi nel ma-

turare l'idea di chiedere aiuto sia nell'essere ascoltate e sia nella concretezza del bisogno; ci ha interpellato, e non poco, il constatare come per alcune persone era la prima volta che si trovavano in una situazione di estrema necessità, come ci ha edificato ascoltare storie altamente dignitose anche nelle ristrettezze economiche dovute al momento storico; abbiamo anche sperimentato come alcune persone cercavano di ricavare il massimo dalla nostra disponibilità e dopo attenta riflessione pensiamo di aver dato risposta a tutti e secondo la loro reale necessità; e infine, il dover fare volontariato rispettando non solo le persone ma anche le varie norme di legge dateci per superare questo pe-

riodo pandemico ci hanno aiutato a essere ancora più uniti tra noi volontari e ciò, certamente, ci farà crescere ancora di più come persone che prestano servizio nel sociale come soggetto pastorale. Una cosa ci rende orgogliosi: l'aver ricevuto il contributo della Caritas Diocesana, ci ha permesso, non senza difficoltà, di acquistare, per le feste natalizie, buoni spesa presso il supermercato MD di Loano da € 20, da € 50, da € 100 per un totale di € 5.000; questo acquisto ci ha dato l'opportunità di essere ancora più vicini a chi è nella necessità e, soprattutto, aver fatto sperimentare e sperimentato cosa significhi tangibilmente la prossimità. Desideriamo terminare nel ringraziare dal profon-

do del nostro intimo la Caritas diocesana con le parole pronunciate da Papa Francesco il giorno dell'Epifania del Signore: "Per adorare il Signore bisogna anzitutto "alzare gli occhi": non lasciarsi cioè imprigionare dai fantasmi interiori che spengono la speranza, e non fare dei problemi e delle difficoltà il centro della propria esistenza. Ciò non vuol dire negare la realtà, fingendo o illudendosi che tutto vada bene. Si tratta invece di guardare in modo nuovo i problemi e le angosce, sapendo che il Signore conosce le nostre situazioni difficili, ascolta attentamente le nostre invocazioni e non è indifferente alle lacrime che versiamo".